

LA TUTELA DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE



Un'informazione chiara e comprensibile, che indichi ai cittadini la qualità delle aree balneabili della nostra Regione. È con questo obiettivo che pubblichiamo questo breve vademecum che potrà aiutare a comprendere meglio il territorio che viviamo e l'ambiente che ci circonda.

Con vivo piacere presento questa iniziativa curata dall'assessorato che ho l'onore di guidare e dall'ARPA Lazio.

Ogni luogo, ne sono convinto, merita di essere conosciuto e amato attraverso contributi divulgativi che parlano lingue diverse: dalle pubblicazioni scientifiche a quelle

didattiche, dalle guide eco-turistiche alle testimonianze storiche e artistiche, fino ai manuali tascabili e ai prunari, tutti strumenti di grande efficacia per raggiungere il più alto numero di cittadini possibile.

Marco Mattei
Assessore regionale all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile



LE POLITICHE DI TUTELA



In una realtà ambientale articolata e varia come quella delle zone costiere e dei laghi, i programmi e le azioni diretti alla sorveglianza delle acque di balneazione, costituiscono una condizione essenziale per la salvaguardia della salute dei cittadini.

Per promuovere una strategia generale di tutela delle acque di balneazione, l'Unione Europea ha emanato la **Direttiva 2006/7/CE** che, basandosi sui recenti sviluppi tecnico-scientifici, sui nuovi studi epidemiologici dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e sulle nuove

normative europee adottate dopo il '76 nel settore delle acque, rappresenta un elemento di garanzia e di omogeneità politica nei diversi Stati membri.

Rispetto alle norme precedenti, la Direttiva 2006/7/CE ha un approccio innovativo, poiché privilegia una gestione integrata della qualità delle acque mediante azioni mirate a **prevenire** l'esposizione dei bagnanti in acque inquinate, non solo attraverso il monitoraggio, ma anche tramite azioni in grado di riconoscere e ridurre le possibili cause di inquinamento.

L'Italia ha fatto propri i contenuti della Direttiva europea con il **Decreto legislativo 30 maggio 2008 n. 116**.

Le finalità di tutela della normativa attualmente vigente sono:

- una sistematica e accurata individuazione, da parte degli Stati/Regioni, dei tratti di costa destinati alla balneazione;
- un programma di sorveglianza comune da applicare durante la stagione balneare e indirizzato alla conoscenza, sia sotto il profilo microbiologico, sia sotto quello chimico-fisico, dello stato delle acque del mare, dei laghi e dei fiumi e, quindi, all'identificazione delle situazioni di potenziale degrado ambientale;
- una strategia di progressivo miglioramento della "qualità" delle acque attraverso la definizione di obiettivi da raggiungere entro il 2015 sull'intero territorio.

La qualità delle acque di balneazione si ottiene dal controllo di due indicatori di contaminazione di provata rilevanza sanitaria (gli *Enterococchi intestinali* e l'*Escherichia coli*), nelle aree adibite alla balneazione. Sulla base della presenza e della concentrazione di questi microorganismi, monitorati nell'arco di quattro anni, le acque di balneazione sono classificate in quattro classi di qualità: eccellente, buona, sufficiente e scarsa.

Ogni area di balneazione è influenzata dal potenziale impatto determinato dalla presenza dell'uomo e dalle attività che vi svolge oltre che dalla sensibilità ambientale e territoriale. Le aree a potenziale rischio di comparsa di alghe tossiche, e di inquinamenti di origine antropica, sono oggetto di monitoraggio specifico e di misure di gestione mirate a tutelare la salute della popolazione da eventuali sostanze nocive.



LA BALNEAZIONE DELLA REGIONE LAZIO

Nel Lazio le attività connesse alla balneazione sono diffuse su tutto il territorio regionale; interessano ogni anno un numero elevato di cittadini e di turisti e hanno una significativa rilevanza economica.

La balneazione interessa 361,5 km lungo le coste del litorale e delle isole pontine e circa 242 km di costa su dodici laghi.



Aree costiere: Litorale

Isole pontine

Ponza, Ventotene, Palmarola, Santo Stefano, Zannone



Laghi

Martignano, Albano, Turano, Bolsena, Salto, Bracciano, Ventina, Vico, Scandarello, Nemi



Laghi di transizione: Lago Lungo, San Puoto

Complessivamente la balneazione lungo la costa laziale nella stagione 2012 risulta così distribuita.

Provincia	Lunghezza totale costa (km)	Costa adibita alla balneazione (km)	Costa non adibita alla balneazione (km)	Costa non balneabile per inquinamento per l'intera stagione balneare (km)	Costa non balneabile per altri motivi per l'intera stagione balneare (km)	Costa balneabile per l'intera stagione balneare (km)
Viterbo	35.9	25.5	10.4	0.4	1.0	24.2
Roma	141.5	90.8	50.7	3.0	1.3	86.6
Latina	184.1	169.3	14.8	1.1	1.6	166.5
Lazio	361.5	285.6	75.9	4.5	3.9	277.3

(Fonte: Regione Lazio)

In corrispondenza di infrastrutture portuali, zone militari, aree industriali e zone non accessibili, la balneazione non è consentita.



Nel 2012 la qualità delle aree balneabili, secondo il monitoraggio effettuato nei quattro anni precedenti nel rispetto delle indicazioni dell'Unione Europea, è risultata così distribuita:

Stato di qualità delle aree di balneazione 2012

	Provincia	Eccellente	Buona	Sufficiente	Scarsa
Isole	Latina	93.3%	0.0%	6.7%	0.0%
Laghi di transizione	Latina	100.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Laghi interni	Rieti	95.7%	4.3%	0.0%	0.0%
	Roma	100.0%	0.0%	0.0%	0.0%
	Viterbo	97.0%	3.0%	0.0%	0.0%
Aree costiere	Latina	88.0%	6.0%	2.0%	4.0%
	Roma	73.6%	13.2%	8.8%	4.4%
	Viterbo	60.0%	26.7%	13.3%	0.0%
Totale		85.4%	8.0%	4.4%	2.2%

I CONTROLLI E L'ESECUZIONE DEI MONITORAGGI

Il controllo e la gestione delle acque di balneazione è un'attività che prevede il coinvolgimento di diversi Enti:

Il ruolo della Regione Lazio

Alla Regione Lazio spettano la programmazione, il coordinamento e le attività finalizzate all'informazione in merito alla qualità delle acque di balneazione.

Prima di ogni stagione balneare*, la Regione individua le aree e i punti nei quali effettuare il monitoraggio. Inoltre, istituisce e aggiorna il *profilo*** delle acque di balneazione e ne informa i cittadini dando alle informazioni carattere di pubblicità.

* stagione balneare: 1° maggio - 30 settembre.

** *profilo delle acque di balneazione*: è una scheda che contiene la descrizione delle caratteristiche geografiche e fisiche delle aree di balneazione e le informazioni sulle possibili fonti d'inquinamento e/o altre cause in grado di influire negativamente sulla salute dei bagnanti.

Il ruolo dei Comuni

La gestione delle aree di balneazione spetta ai Comuni che informano direttamente i cittadini in merito alla possibilità o meno di bagnarsi in determinate zone.

All'inizio di ciascuna stagione balneare i sindaci emettono le ordinanze di **divieto di balneazione** per le zone indicate dalla Regione.

Inoltre, se durante la stagione balneare i risultati delle analisi effettuate superano i valori soglia, i laboratori preposti al controllo informano il sindaco, che emette un'ordinanza con la quale rende una zona vietata alla balneazione.

Il sindaco, al termine dell'episodio d'inquinamento, revoca il divieto di balneazione emanato in precedenza.

È compito dei Comuni provvedere all'installazione dell'appropriata segnaletica per **informare** i cittadini in merito alla balneabilità e classificazione delle acque, in prossimità delle zone interessate, individuando una ubicazione che ne favorisca la lettura.

Il ruolo dell'ARPA Lazio - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio

Il monitoraggio delle aree di balneazione è eseguito dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio (ARPA Lazio) secondo le indicazioni della Regione.

Seguendo un preciso calendario del monitoraggio, i tecnici dell'ARPA prelevano, con cadenza mensile, campioni di acqua 30 cm sotto la superficie del mare in acque profonde poco più di un metro al fine di effettuare analisi microbiologiche e di valutare lo stato del mare.

Alcune aree specifiche sono sottoposte a controlli supplementari al fine di controllare anche lo sviluppo di alghe (*Ostreopsis Ovata* e *Cianobatteri*), nonché di altri fenomeni di inquinamento. Eventuali episodi di inquinamento sono segnalati dall'ARPA Lazio al sindaco territorialmente competente, che procede con ordinanza alla chiusura delle aree di balneazione interessate e, alla conclusione dei fenomeni di inquinamento, alla successiva riapertura.



Il ruolo delle Amministrazioni: chi fa che cosa

La Regione	Il Comune	L'ARPA
Individua le acque di balneazione e i punti di monitoraggio	Prima dell'inizio della stagione balneare delimita le acque non adibite alla balneazione	Procede al prelievo dei campioni di acqua
Definisce il programma di monitoraggio prima della stagione balneare	Delimita le zone vietate alla balneazione se, nel corso della stagione balneare, si verificano episodi inaspettati di inquinamento	Analizza i campioni in laboratorio
Stabilisce la durata della stagione balneare	Revoca i provvedimenti di divieto	Esegue campionamenti e analisi specifiche per individuare i fenomeni di proliferazione algale (<i>Ostreopsis ovata</i> e <i>Cianobatteri</i>) e di altri fenomeni di inquinamento
Decide le azioni volte alla rimozione delle cause di inquinamento e al miglioramento della qualità delle acque di balneazione	Provvede ad installare l'opportuna segnaletica nelle zone interessate, ubicandola in modo che sia facilmente accessibile e leggibile	Segnala alle autorità competenti i fenomeni di inquinamento
Aggiorna l'elenco delle acque di balneazione		
Istituisce e aggiorna il profilo delle acque di balneazione		
Informa il pubblico	Informa il pubblico	Informa il pubblico

L'INFORMAZIONE AI CITTADINI

Nel corso della stagione balneare i Comuni assicurano, con tempestività e in ubicazioni facilmente accessibili nelle immediate vicinanze delle aree di balneazione, che siano divulgate e messe a disposizione dei cittadini tutte le informazioni che riguardano la classificazione della qualità delle acque di balneazione e gli eventuali divieti di balneazione. Per comunicare queste informazioni viene utilizzata una simbologia che risponde agli indirizzi comunitari.

	Qualità delle acque di balneazione: Eccellente ★★★ Eccellente ★★ Buona ★ Sufficiente – Scarsa
---	--

	Qualità delle acque di balneazione: Buona ★★★ Eccellente ★★ Buona ★ Sufficiente – Scarsa
--	---

	Qualità delle acque di balneazione: Sufficiente ★★★ Eccellente ★★ Buona ★ Sufficiente – Scarsa
---	---

	Qualità delle acque di balneazione: Scarsa ★★★ Eccellente ★★ Buona ★ Sufficiente – Scarsa
--	--

	Divieto di balneazione
--	-------------------------------

Con un linguaggio non tecnico e facilmente comprensibile a tutti, sono descritte le caratteristiche delle aree di balneazione. Nel caso si rilevi un rischio di inquinamento di breve durata, il cittadino viene informato sia di questo rischio sia del numero di giorni nei quali la balneazione è stata vietata durante la stagione balneare precedente.

I divieti di balneazione, per occasionali episodi di inquinamento, sono opportunamente comunicati ai cittadini che devono essere informati anche in merito alla natura e alla durata dell'inquinamento.

Laddove la balneazione è vietata permanentemente, il pubblico deve esserne informato con un avviso che ne precisi le ragioni. In generale, ogniqualvolta è introdotto un divieto di balneazione, è necessario comunicare specificando la motivazione per cui l'area in questione non è più balneabile.

LE INFORMAZIONI ON-LINE

Ministero della Salute

www.portaleacque.it

Il portale delle Acque, istituito dal Ministero della Salute, consente al cittadino di accedere, facilmente e in tempo reale, a tutte le informazioni relative alla qualità delle acque di balneazione e conoscere la balneabilità delle singole aree, gli eventuali divieti e i dati di monitoraggio relativi alla stagione balneare in corso, nonché consultare tutte le ulteriori informazioni ambientali riferite all'area come, ad esempio, la classificazione, i *profili* di costa e le criticità specifiche. Attraverso il portale, inoltre, ogni cittadino può accedere alla documentazione di settore sia nazionale che internazionale.

ARPA Lazio

www.arpalazio.it

All'interno del sito web ARPA Lazio, alla sezione "Acqua", "Acque di balneazione" è possibile reperire tutte le informazioni sulle attività di controllo eseguite dai tecnici dell'ARPA ai fini del monitoraggio della qualità delle acque delle zone costiere e dei laghi del Lazio. Nella stessa sezione sono presenti anche i bollettini mensili di ciascuna area di monitoraggio e le serie di dati che riguardano la qualità delle acque dal 2006 a oggi.





I NUMERI PER L'EMERGENZA

Numero Blu
per l'emergenza in mare
Capitaneria di Porto **1530**

Polizia di Stato **113**

Carabinieri **112**

Guardia di finanza **117**

Primo soccorso **118**

a cura di:

Assessorato Ambiente e Sviluppo Sostenibile - Direzione Regionale Ambiente - Area Conservazione Qualità Ambiente
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - ARPA Lazio

progetto grafico, impaginazione e stampa:

STILGRAFICA s.r.l.

Via Ignazio Pettinengo, 31 • 00159 Roma • Tel. 06 43588200
www.stilgrafica.com • info@stilgrafica.com